

IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Andrea Di Paolo

Dopo decenni in cui l'agricoltura, nella pianificazione territoriale, veniva spesso considerata in modo marginale e le aree agricole nei piani urbanistici venivano considerate come zone vuote destinabili a future espansioni, è maturato il tempo in cui attribuire a tale settore ed a tali aree un ruolo determinante così come riportato nella L.R.20/2000 e succ. L'agricoltura ha un ruolo prioritario nell'azzonamento di un territorio, in quanto, molto più di altri usi del suolo, è condizionata da fattori localizzativi che dipendono dalle qualità pedologiche, agronomiche, morfologiche, delle risorse naturali, per citare i principali. Da qui il ruolo del Dottore agronomo o del Dottore Forestale assume una valenza fondamentale. Il caso proposto riguarda gli studi finalizzati alla redazione del PSC di Castellarano ed hanno riguardato aspetti legati all'analisi agronomica, silvopastorale ed all'evoluzione del sistema primario; studi che hanno messo in luce una situazione locale "debole" ma con produzioni di qualità. Il territorio comunale di Castellarano è sostanzialmente collinare e gli spazi pianeggianti del fondovalle sono stati nel tempo occupati dalle aree urbane e dagli insediamenti produttivi, per cui l'attività agricola ha progressivamente limitato il proprio ruolo produttivo. Al fine di poter redigere il Quadro Conoscitivo relativo al comparto agricolo e zootecnico, è stata condotta un'intensa attività di raccolta dati e conseguente analisi. Lo studio e l'elaborazione della cartografia ha riguardato diverse carte tecniche, in particolare si cita la Carta d'uso agricolo dei suoli, dalla quale si evince una significativa vocazionalità dei terreni, ma allo stesso tempo un'evidente difficoltà ad ottenere da essi redditi importanti. La Carta d'uso agricolo del suolo, infatti, individua delle classi di capacità all'uso agricolo basate sulla caratteristica maggior-

mente limitante fra quelle prese in considerazione: profondità utile delle radici, fertilità chimica, lavorabilità clivo-altimetria, rischio di inondazione / di erosione / di movimenti di massa, clima. Le indagini svolte hanno riguardato la vocazione agricola, i terreni, la disponibilità d'acqua, le caratteristiche naturali, le dimensioni delle aree e delle aziende, la superficie agricola utilizzata, la meccanizzazione, le produzioni ed il mondo del lavoro. E' stata compiuta, inoltre, un'indagine a campione su un numero significativo di aziende, scelte per attività, dimensioni, caratteristiche e localizzazione al fine di fornire in modo compiuto una reale rappresentazione del territorio comunale. La progressiva erosione degli spazi agricoli e di quelli naturali da parte del tessuto urbano e l'abbandono dei territori meno produttivi (e redditi) sono le principali cause della diminuzione della superficie agricola. Ciò nonostante permangono delle produzioni di alta qualità: il Parmigiano Reggiano, il Lambrusco e la carne di suino. Il paesaggio rurale si mantiene "vivo" anche e soprattutto mantenendo "vivo" il sistema primario.



Zona di San Valentino



Zona Telarolo



Valle del Secchia

